A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Liguria

Responsabile del procedimento	Geom. Francesco Desario – Atto di nomina prot. n. 2016/ 927 /ATTI/DR-STE del 01.12.2016
Oggetto:	*Procedura per lo svolgimento dei lavori di demolizione delle volumetrie abusive e riempimento della vasca di raccolta acqua con materiali inerti presso il Compendio di Monte Moro – Genova - GEB0007*
Tipo di procedura:	Procedura negoziata

DETERMINA A CONTRARRE	prot. n. 2017/ 379 /ATTI/DR-UD del 28.03.2017

IL DIRETTORE REGIONALE

In virtù dei poteri attribuiti dal Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 13 dicembre 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 02 marzo 2017

Premesso che:

- Lo Stato è proprietario dell'immobile denominato "Compendio di Monte Moro" assunto nella consistenza dello Stato alla scheda patrimoniale n. 7 del Comune di Genova, sito nel Comune di Genova, località Quinto, distinto al Catasto Terreni del Comune di Genova Sez. VIII Fg. 2 mapp. 119, 120 e 444;
- Tra gli anni 80 e 90, sui terreni sopra citati, l'utilizzatore ha edificato opere edilizie in assenza di qualsiasi autorizzazione urbanistico – edilizia;
- Nell'anno 1991, il Corpo Forestale dello Stato, a seguito di accertamenti, ha verificato la presenza di opere abusive realizzate sui terreni *de quibus* ed ha quindi sporto denuncia nei confronti del soggetto usuario;
- Il procedimento penale instauratosi si è concluso con una sentenza di ingiunzione alla demolizione degli abusi compiuti, pronunciata dal Pretore di Genova in data 14/12/1993 e divenuta irrevocabile in data 15.01.1994;
- Con tale pronuncia il Pretore ha ordinato la demolizione verso l'utilizzatore, per aver eseguito opere edilizie in assenza della prescritta concessione sindacale, in particolare : ristrutturazione di fabbricato delle dimensioni di metri 8,40 x 4,40 x 3 di altezza, costruzione di un locale seminterrato in tre lati delle dimensioni di metri 3,20 x 4,40, costruzione di vari muri di sostegno in pietra e cemento per una lunghezza complessiva di circa metri 35 e altezza media metri 1,15 e realizzazione di un piazzale adiacente per una superficie di circa metri quadrati 200;
- Successivamente all'entrata in vigore dell'art. 56 bis del D.L. 98 del 2013 (c.d. Federalismo demaniale), il Comune di Genova ha chiesto il trasferimento della suindicata scheda patrimoniale GEB0007 per la quale sono in itinere le operazioni di trasferimento;
- Constatato il mancato adempimento alla demolizione ordinata dal Pretore di Genova con sentenza del 14.12.1993 nei confronti dell'utilizzatore (*vedi sentenza di condanna alla demolizione degli abusi compiuti, pronunciata dal Pretore di Genova in data 14/12/1993 e divenuta irrevocabile in data 15.01.1994),* il 19 giugno 2015, la Procura della Repubblica di

Via F. Aprile, 1 - 16129 Genova – Tel. 010/53.733.11 – Faxmail 06/50516075
e-mail: dre.liguria@agenziademanio.it
pec: dre_liguria@pce.agenziademanio.it

Genova ha ingiunto all'Agenzia del Demanio, in qualità di Ente gestore del Patrimonio dello Stato, la demolizione delle opere abusive presenti in loco;

- A seguito di tale ordinanza, in data 8 luglio 2015, dei funzionari demaniali coadiuvati da funzionari del Comune di Genova, hanno svolto un sopralluogo congiunto nel corso del quale hanno valutato l'opportunità di non demolire i muri che risultano funzionali al contenimento della sovrastante scarpata anche al fine di evitare una successiva ricostruzione avente le stesse caratteristiche e finalità;
- Alla luce delle considerazioni tecniche condivise, l'Agenzia del Demanio ed il Comune di Genova hanno depositato idonea istanza di incidente di esecuzione ex art. 666 c.p.p. al fine di ottenere la revoca, totale o parziale, dell'ingiunzione di demolizione in quanto dette opere, costruite abusivamente, risulterebbero funzionali al contenimento del retrostante fronte collina. L'Agenzia del Demanio ha anche evidenziato che l'area *de qua* risultava occupata abusivamente;
- Il Tribunale di Genova, nell'udienza del 25 novembre 2015, ha confermato la competenza dell'Agenzia del Demanio alla demolizione delle opere abusive; tuttavia, per quanto concerne i rischi di frana connessi alla demolizione del manufatto, ha disposto la redazione a cura dell'Agenzia del Demanio di *"...una relazione tecnica specifica sui rischi della demolizione delle opere abusive nonché la possibilità che il manufatto costituente ampliamento dell'immobile originario possa essere oggetto a sanatoria ai sensi della vigente normativa"*, esprimendo comunque parere contrario sull'istanza di revoca dell'ingiunzione;
- In ragione di ciò, veniva convocata per il giorno 27.01.2016 una riunione a cui hanno partecipato dei funzionari del settore Patrimonio, Valorizzazioni ed Edilizia del Comune di Genova, dei funzionari del Ministero Beni Culturali - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria e dei funzionari dell'Agenzia del Demanio, mentre risultavano assenti quelli del Corpo Forestale e dei Vigili del Fuoco;
- In esito a tale incontro veniva redatta una relazione tecnico-descrittiva, prot. n. 2016/52/ATTI del 09.02.2016 che prevedeva la demolizione della totalità dei volumi abusivamente realizzati con richiesta di revoca dell'ingiunzione a demolire limitatamente alle opere di sostegno funzionali al contenimento del versante della collina a rischio di dissesto;
- Con nota prot. n. 4247 del 17.02.2016, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo- Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria ha espresso parere di massima favorevole alla demolizione dei volumi abusivamente realizzati ad eccezione delle opere di sostegno della sovrastante scarpata, riservandosi, tuttavia, il rilascio di un parere definitivo solo a seguito della presentazione degli elaborati tecnici previsti dal D. Lgs. 42/2004;
- Il Tribunale di Genova – Ufficio Esecuzione Civile, in data 24 febbraio 2016, acquisita la relazione tecnica dell'Agenzia del Demanio, disponeva un ulteriore sopralluogo dei Vigili del Fuoco in relazione alla presenza in loco di una cisterna e rinviando l'udienza al 23 marzo 2016;
- L'Agenzia del Demanio, nel mentre, procedeva a rimuovere e smaltire una tettoia in amianto presente il loco mediante affidamento alla impresa TEXAM Tecnologie per Ambiente Srl individuata sul mercato locale;
- Il Tribunale di Genova – Ufficio Esecuzione Civile in data 5 aprile 2016 procedeva a respingere l'istanza di revoca della ingiunzione a demolire, ad eccezione delle opere di sostegno funzionali al contenimento del versante della collina a rischio dissesto, disponendo che la demolizione avvenga a cura dell'Agenzia del Demanio e che la stessa provveda anche al riempimento della vasca di raccolta acque con materiali inerti;

- L'Agenzia del Demanio, con nota prot. n. 2016/13254/DRL del 30.11.2016, ha chiesto al Comune di Genova la conferma dell'interesse all'esclusione dalle demolizioni delle opere di sostegno funzionali al contenimento del soprastante collinare, manlevando l'Agenzia da qualsivoglia successiva attività tecnica e/o amministrativa sulle residue opere abusive;
- Il Comune di Genova, con nota prot. n. 428152 del 22.12.2016, ha confermato tale interesse, manlevando l'Agenzia del Demanio da qualsivoglia successiva attività tecnica o amministrativa sulle residue opere abusive.

Visti:

- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2017) e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio – deliberato dal Comitato di Gestione in data 13.12.2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 02 marzo 2017 – che stabilisce che l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria è di competenza delle Strutture Territoriali dell'Agenzia medesima;
- l'art. 32 comma 2 lett. b) del d. lgs. 50/2016 per cui le amministrazioni aggiudicatrici prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, devono determinare di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 (Articoli in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016).

Considerato che:

- con atto prot. n. 2016/927-atti/DR-STE del 01.12.2016 il geom. Francesco de Sario è stato nominato RUP nella "*Procedura per lo svolgimento dei lavori di demolizione delle volumetrie abusive e riempimento della vasca di raccolta acqua con materiali inerti presso il Compendio di Monte Moro – Genova – GEB0007*";
- con atto prot. n. 2017/ 351-atti/UD del 23.03.2017, l'ing. Teodoro Fumi è stato nominato Progettista e Direttore dei Lavori nella *"Procedura per lo svolgimento dei lavori di demolizione delle volumetrie abusive e riempimento della vasca di raccolta acqua con materiali inerti presso il Compendio di Monte Moro – Genova – GEB0007".*

Tanto premesso, visto e considerato

DETERMINA

1. **che la narrativa** in premessa specificata si intende integralmente riportata nel presente dispositivo costituendone parte integrante e sostanziale;
2. **di procedere,** non appena ricevuto il prescritto parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo- Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria, all'affidamento dei *"lavori di demolizione delle volumetrie abusive e riempimento della vasca di raccolta acqua con materiali inerti presso il Compendio di Monte Moro",* sulla base del Progetto

Esecutivo in modo da garantire la rispondenza dei lavori a requisiti di qualità, a mezzo di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, previa consultazione di almeno n. 5 operatori specializzati nella materia oggetto di appalto, in parte reperiti dall'albo esecutori ed in parte dal libero mercato, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti;

3. **che l'importo** da porre a base di gara è pari ad **€ 43.456,13** di cui € 36.809,95 per lavori soggetti a ribasso e € 6.646,18 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;
4. **che il contratto** sarà stipulato "a corpo" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. ddddd) del D. Lgs. 50/2016 in forma di scrittura privata ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016;
5. **di assumere** formale impegno di spesa per € 43.456,13 esclusa IVA a gravare sul capitolo di spesa 7754 – interventi a volume;
6. **che la migliore offerta** verrà individuata con il criterio del minor prezzo con ribasso percentuale sulla base d'asta, ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

Il Direttore Regionale
Dott. Ernesto Alemanno

Via F. Aprile, 1 - 16129 Genova – Tel. 010/53.733.11 – Faxmail 06/50516075
e-mail: dre.liguria@agenziademanio.it
pec: dre_liguria@pce.agenziademanio.it